



Associazione Italiana Trattamenti superficiali Alluminio

28100 Novara – Via Pacinotti, 1/F – C.P. 127 – C. F. 94022810033

Tel. 0321 691523, fax 0321 692601

website: www.federtrattamenti.com/aital, E-Mail: qualital@tin.it

SCHEDA TECNICA N.18/98

Convegni tecnici AITAL/QUALITAL

Le nuove finiture su alluminio alle soglie del 2000

SAIE DUE - Bologna
19 marzo 1998

Surface Treatments - News 1998

Metef - Montichiari (BS)
28 maggio 1998

In Segreteria sono disponibili le raccolte complete degli atti dei due convegni. I soci interessati all'acquisto delle relazioni possono farne richiesta alla segreteria dell'associazione (ing. Barbarossa – tel. 0321 691523, fax 0321 692601). Il costo complessivo delle due raccolte è stato fissato in L.100.000 + IVA + spese postali (possono essere richieste anche singole relazioni, ciascuna al prezzo di L. 10.000 + IVA).

Novara, li 10 giugno 1998

Le nuove finiture su alluminio alle soglie del 2000

Il convegno si è svolto nell'ambito del SAIE DUE ormai storicamente riconosciuto come vetrina delle novità del settore dell'edilizia.

Gli argomenti trattati rappresentano anch'essi quanto di più innovativo sia stato proposto negli ultimi anni dal comparto delle finiture superficiali, in certi casi frutto di un grosso impegno dimostrato ancora una volta da aziende iscritte all'AITAL.

Lo scopo che l'AITAL si era prefissato di raggiungere con questo convegno era quello di inquadrare esattamente le diverse nuove tipologie di finitura definendone le diverse caratteristiche tecniche e le principali peculiarità che le contraddistinguono.

L'incontro è servito soprattutto per mettere in condizione l'utilizzatore ad operare una corretta scelta in funzione dell'utilizzo finale dei suoi manufatti verniciati o anodizzati.

Il primo lavoro è stato presentato dal Dr. Pozzoli dell'OTEFAL che, grazie alla sua lunga esperienza sia in ossidazione anodica che in verniciatura, ha fatto un pò la storia delle nuove finiture e ha fornito un quadro di confronto fra le caratteristiche di ciascuna di esse.

Alla relazione del Dr. Pozzoli hanno fatto seguito tre relazioni riguardanti nuovi prodotti e nuove tecniche di colorazione in ossidazione anodica messe a punto dalle società Clariant, Henkel e Italtelco, che possono già vantare diverse interessanti applicazioni in architettura con gradevolissime soluzioni cromatiche che consentono di estendere la gamma dei tradizionali colori bronzo e nero a nuovi colori che vanno dal grigio, al rosso, al turchese, etc., attraverso un gran numero di diverse loro sfumature.

L'augurio dell'associazione, questo è stato il commento del Sig. Baroni, Presidente dell'AITAL, è che queste finiture possano dare nuovi sbocchi all'ossidazione anodica che negli ultimi anni si è vista sottrarre una grossa fetta di mercato dalle finiture verniciate.

Le ultime tre relazioni riguardavano tre nuove metodiche di finitura, tutte messe a punto da ditte associate all'AITAL, l'Eurolacca, la Mida e la Verniciatura Industriale Veneta, che hanno consentito al comparto della verniciatura di estendere la già ricchissima gamma di colori esistenti, con finiture decorate che replicano con estrema fedeltà altri materiali come qualsiasi tipo di legno o di marmo.

L'ing. Boi, direttore del Qualital, associazione accreditata al rilascio dei marchi di qualità europei sull'alluminio anodizzato (QUALANOD) e sull'alluminio verniciato (QUALICOAT), nella sua relazione ha esposto i criteri di valutazione, assolutamente necessari, per qualificare le nuove finiture.

Grazie al Qualital è stato possibile elaborare una direttiva tecnica per un nuovo marchio di qualità sulle nuove finiture in verniciatura, che al momento ha valenza nazionale, ma che è stato già sottoposto all'attenzione del Qualicoat di Zurigo per un'estensione a livello europeo.

Il Presidente ha chiuso il convegno ringraziando i presenti e augurando a tutti gli operatori del comparto finiture superficiali che i lavori presentati nel corso del convegno possano rappresentare

utili strumenti per lo sviluppo dell'intero settore dell'alluminio in edilizia e in tutti gli altri settori industriali che fanno uso dell'alluminio.

Surface Treatments - News '98

Anche quest'anno il convegno, già alla sua terza edizione, ha riscosso un grosso successo sia a livello di partecipazione sia a livello di contenuti tecnici, che hanno dato la possibilità all'AITAL e al QUALITAL di informare i partecipanti su tutto ciò che di nuovo è stato fatto nell'ultimo periodo.

Nel corso del convegno è stato anche possibile dedicare ampi spazi a interessanti scambi di opinioni e a confronti fra gli operatori del comparto finiture superficiali e tutti gli altri settori rappresentati.

Al convegno erano presenti, oltre che anodizzatori e verniciatori, anche produttori e utilizzatori di alluminio, segno di un interesse sempre vivo per il comparto delle finiture.

I lavori sono stati aperti dal Presidente AITAL Sig. Baroni che nella sua nota introduttiva ha manifestato tutto il suo soddisfacimento per la grossa partecipazione alla manifestazione e per l'attenzione sempre crescente che riscuotono i trattamenti superficiali da parte di un'utenza sempre più estesa e non più limitata al settore architettura.

Rispetto alle scorse edizioni per le quali si dedicava un'intera giornata, quest'anno il convegno è stato concentrato in una mezza giornata, il che ha comportato la selezione di pochi argomenti, ma comunque tutti di fortissima attualità e di interesse generale.

Il primo lavoro, presentato dall'ing. Boi, Direttore del Qualital, riguardava i problemi sulle finiture superficiali che possono dipendere direttamente dal tipo di lega di alluminio utilizzata per la produzione dei semilavorati.

I dati presentati dall'ing. Boi devono far riflettere tutto il comparto dell'alluminio sui rischi di danni diretti e di immagine che possono nascere per effetto della scarsa qualità del supporto.

Il secondo lavoro, presentato dall'ing. Barbarossa, Segretario Generale dell'AITAL, riguardava una serie di raccomandazioni rivolte a tutti gli operatori coinvolti nella fabbricazione, nella posa e nella manutenzione dei serramenti verniciati di alluminio. In particolare sono stati esaminati i problemi di corrosione attribuibili a errate operazioni di montaggio, scelte di accessori non conformi all'uso, operazioni non corrette nella posa dei serramenti e limiti di compatibilità dell'alluminio con altri materiali usati in edilizia.

La terza relazione, presentata dal Dr. Trupiano della società Brevetti Europa di Milano, trattava un tema apparentemente non attinente alle finiture superficiali, riguardante la tutela delle innovazioni tecnologiche e gli strumenti più idonei alla loro difesa da eventuali contraffattori; in realtà il lavoro del Dr. Trupiano si è rivelato quanto mai importante per il nostro comparto, che soprattutto nell'ultimo periodo ha dato segni di grande vitalità e di crescita tecnologica e che quindi va

salvaguardato nel momento in cui ci sia bisogno di tutelare i propri interessi su tecniche, procedimenti e prodotti innovativi, risultato, il più delle volte, di lunghi e onerosi studi e ricerche.

Le ultime due relazioni riguardavano l'ossidazione anodica non più vista solo come trattamento avente scopi puramente estetici e di resistenza agli agenti atmosferici esterni.

La prima di queste due relazioni, è stata presentata dalla D.ssa Marcolungo dell'Otefal di Grassobbio, e riguardava il trattamento di ossidazione anodica utilizzato come pretrattamento alla verniciatura.

La relazione del Sig. Becchio della Lattes riguardava invece l'ossidazione anodica dura, o a spessore, atta a conferire elevate proprietà superficiali di resistenza all'abrasione che consente all'alluminio una serie di interessanti applicazioni, soprattutto nel settore della meccanica.